

Rassegna stampa Assarmatori del 04-05/06/2020

Indice delle testate

Amare Geta.....	2
Ansa.....	3
Corriere Marittimo.....	5
Daily Word Italia.....	6
Economia del Mare.....	7
Entorno intelligente.....	8
Eventi Culturali Magazine.....	10
Fer press.....	11
Informare.....	12
Informatore navale.....	13
Informazioni marittime.....	14
Messaggero Marittimo.....	16
Non solo Nautica.....	18
Primo magazine.....	19
Primo piano Trasporti.....	20
Sea reporter.....	22
Il Secolo XIX.....	23
Ship2Shore.....	25
Shipmag.....	29
Shipping Italy.....	32
Telenord.....	35
Trasporti web.....	37
Trieste all news.....	39
Tv City.....	41

Mini-crociere nazionali, la Germania ci prova

Pubblicato da [amaregaeta06](#) il 4 giugno 2020 in [Generale](#)

Genova – Per ripartire in fretta e alzare la quota di ricavi che si è azzerata per il coronavirus, le compagnie hanno scelto la rotta più breve. Mini crociere nei porti nazionali. In Italia sia Costa che Msc hanno deciso di adottare questa strategia, ma i due colossi ora stanno litigando attraverso le rispettive associazioni, per le modalità con cui poter ripartire. La crociera autarchica non è però un'esclusiva italiana.

Nei giorni scorsi infatti Tui Cruises ha inviato una lettera annunciando il ritorno all'attività. Nella comunicazione indirizzata ai dipendenti del gruppo, la compagnia ha spiegato che intende partire con crociere totalmente made in Germany, utilizzando due navi della flotta: "Mein Schiff 4" e "Mein Schiff 6". La modalità è la stessa ipotizzata per quelle italiane: si tratta di itinerari nazionali, con partenza probabilmente da Amburgo e con una durata non superiore ai cinque giorni.

A bordo però non potrebbero salire più di 1.000 passeggeri, una cifra che permetterebbe di mantenere le disposizioni di sicurezza per l'emergenza coronavirus. Prima ancora degli itinerari, le compagnie ora sono impegnate a elaborare la strategia per ripartire con le giuste precauzioni. Norwegian Cruise Line, uno dei colossi che ha rischiato il collasso per colpa della pandemia, ha già previsto modifiche sostanziali a bordo.

Aumenteranno le misure igieniche per i passeggeri e i sistemi di filtraggio dell'aria saranno potenziati. A bordo è previsto un distanziamento sociale che impatterà sulle aree comuni e i centri medici di bordo saranno potenziati ed equipaggiati con gli ultimi kit di test e forniture mediche. Norwegian ha deciso di investire aumentando il numero dei membri dell'equipe medica di bordo e sarà introdotta la figura dell'ufficiale di sanità pubblica su ogni nave. Intanto anche in Italia si discuterà delle regole per poter risalire a bordo.

Oggi il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha partecipato a un'audizione in Senato, in attesa dell'incontro con il ministero dei Trasporti a cui parteciperanno anche le compagnie in programma domani. La polemica tra Confitarma e l'associazione guidata dall'armatore genovese non si placa. Messina infatti replica al presidente di Confitarma Mario Mattioli: «Preferisco restare alla sostanza, nel rispetto di forme e ruoli – spiega al *Secolo XIX-the MediTelegraph* -. Assarmatori non vuole impedire a Costa di fare crociere in Italia. Queste le può già fare con le regole attuali del cabotaggio, e non ha bisogno di alcun emendamento che glielo consenta. E per essere chiari: Assarmatori non vuole neanche fare favori ad altre compagnie, perché competizione e concorrenza sono il fondamento del mercato».

Messina ribadisce di avere a cuore le aziende italiane e le migliaia di marittimi italiani: «E' chiaro o vogliamo distogliere l'attenzione mettendo in campo altre questioni?» si chiede il numero uno dell'associazione. «Il Registro Internazionale funziona benissimo, e allora evitiamo la confusione perché stiamo tutti lavorando nell'emergenza per supportare un settore specifico che necessita di provvedimenti *ad hoc*».

Trasporti: Assarmatori, incontro Mit importante per il settore

Messina, segno inversione rotta su considerazione Governo
04 giugno, 17:38



Trasporti: Assarmatori, incontro Mit importante per il settore

"Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla ministra delle Infrastrutture e trasporti on. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese". A esprimersi così è Stefano Messina, presidente di Assarmatori, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo Assarmatori, proprio l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa Assarmatori, Confitarma, Clia,

Federagenti e il comando generale delle capitanerie di porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

"Va dato atto - ha concluso Messina - dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore". (ANSA).

Sul Piano della ripresa delle crociere soffiano venti di guerra

04 Jun, 2020

ROMA - E' ancora in corso di svolgimento il Tavolo degli operatori del settore crocieristico, incontro iniziato nel primo pomeriggio di oggi e non ancora concluso, **promosso dal Mit e durante il quale la ministra Paola De Micheli**, come aveva annunciato la scorsa settimana, dovrebbe presentare il **Piano con cui vengono fissate le linee guida - tempi e modalità - della ripresa per il comparto delle crociere**. Presenti all'incontro le compagnie armatoriali **Costa Crociere ed MSC**, le associazioni armatoriali (**Confitarma e Assarmatori**) i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e Trasporti con a capo la ministra ed altri operatori del settore crocieristico.

Una riunione preannunciata particolarmente difficile perchè vede lo scontro del comparto armatoriale nazionale, rappresentato da Confitarma e Assarmatori, sul tema delle "mini crociere di cabotaggio". La formula proposta da Costa Crociere che, tuttavia, per poterle effettuare, necessiterebbe di una modifica preventiva alla norma istitutiva del Registro Internazionale delle navi. Infatti la compagnia che sede in Italia, tuttavia, è una controllata della anglo-americana Carnival Corporation, e le navi essendo iscritte nel Registro Internazionale operano su rotte internazionali ciò impedisce l'offerta di crociere in porti ed itinerari solo italiani sui collegamenti di cabotaggio. La Compagnia, tramite l'associazione di categoria Confitarma, ha presentato un emendamento per modificare tale legge.

Sul versante opposto si trovano Assarmatori e il Gruppo MSC, dell'armatore ginevrino-partenopeo Gianluigi Aponte, che come il competitor vorrebbe ripartire proponendosi ad un mercato tutto italiano ed avrebbe già la possibilità di operare tramite i servizi di linea. Nei giorni scorsi **Assarmatori in una nota dichiarava la propria «contrarietà»** *«all'emendamento ispirato da Confitarma - scriveva Assarmatori in una nota - per permettere a chi già gode delle agevolazioni fiscali e contributive introdotte con la legge 30/98 (istitutiva del Registro internazionale) di praticare anche rotte di cabotaggio nazionale»* - Pertanto contrarietà **alle crociere di cabotaggio, chiedendo alla ministra il sostegno alle compagnie che svolgono i servizi di linea.**

Assarmatori: la Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti



Giugno 04

17:192020

[Stampa l'articolo](#) [Condividilo con gli amici](#)

[0 Commenti](#)

“Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.

COMUNICATO STAMPA

ASSARMATORI: IL MINISTRO PAOLA DE MICHELI ACCENDE PER PRIMA IL FARO SU CROCIERE E TRAGHETTI (Comunicato stampa ASSARMATORI)

Foschinews 4/06/2020

“Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.

Roma, 4 giugno 2020

RILANCIO ECONOMIA DEL MARE, MIT APRE A SOSTEGNI

1 min ago

2 min read

[FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [REDDIT](#) [PINTEREST](#) [EMAIL](#) [LINKEDIN](#) [WHATSAPP](#)

Entornointeligente.com /

GENOVA. “Creare le condizioni migliori per una ripartenza completa di tutta l’economia del mare” dopo la crisi del covid. È il percorso avviato dalla ministra delle Infrastrutture e trasporti Paola De Micheli nell’incontro in videoconferenza con i rappresentanti di Confitarma, Assarmatori, l’Associazione internazionale dell’industria crocieristica Clia e Federagenti.

Sul tavolo la ripresa dell’attività in un comparto pesantemente colpito dai blocchi alla circolazione legati al contenimento dell’epidemia, che è emerso all’incontro, dovrà avvenire attraverso un protocollo di regole sanitarie e organizzative condiviso e misure economiche di sostegno mirate per l’intero settore.

“L’obiettivo del Governo è uno solo” ha affermato la ministra al termine dell’incontro “far ripartire tutto il sistema dell’economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre effettuare un’analisi approfondita dell’offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo”.

Servirà “uno sforzo comune” per “misure innovative e di sistema” per il rilancio del trasporto marittimo e la ripartenza delle crociere, ha sottolineato, chiedendo a ciascuna associazione di indicare quindi un proprio rappresentante che sotto il coordinamento del Mit lavorerà alla definizione di tali misure. Un altro obiettivo è la stesura di un protocollo di prescrizioni sanitarie per la gestione dei passeggeri, che sarà sottoposto al Comitato Tecnico Scientifico.

Dopo le schermaglie nei giorni scorsi tra Confitarma, che ha caldeggiato che anche le navi da crociera iscritte al Registro internazionale italiano possano operare nelle rotte di cabotaggio nazionale, e Assarmatori, che ha chiesto piuttosto di concentrare le risorse su chi ha garantito la continuità territoriale per il trasporto di persone e merci in collegamento con le isole, i toni sembrano farsi più concilianti.

Per Assarmatori è intervenuto il presidente Stefano Messina che ha salutato l'Incontro al Mit come “un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”, sottolineando quindi “l'estremo pragmatismo” della ministra.

Fondamentali saranno i protocolli sanitari, ha sottolineato Federagenti, evidenziando l'emergenza senza precedenti e chiedendo supporto innanzitutto per i soggetti medi e piccoli.

ASSARMATORI: la Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti

“Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.

Roma, 4 giugno 2020

ASSARMATORI: la Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti

(FERPRESS) – Roma, 5 GIU – “Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

Assarmatori soddisfatta dell'esito del tavolo sulle problematiche delle crociere e dei traghetti

Messina: importante inversione di rotta nella considerazione del governo circa l'importanza strategica del settore

infosMARE - Apprezzamento per l'esito odierno del tavolo convocato dalla ministra delle Infrastrutture e Trasporti per discutere delle problematiche del settore delle crociere e dei traghetti, particolarmente colpito dalle limitazioni alla mobilità per la pandemia, è stato espresso dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina. Si tratta - ha spiegato - del «primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese».

L'incontro si è concluso con l'apertura di un tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto. Secondo Assarmatori, proprio l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa Assarmatori, Confitarma, CLIA, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto. «Va dato atto - ha concluso Messina - dell'estremo pragmatismo espresso dalla signora ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore». *(info)*

ASSARMATORI: la Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti



Roma, 4 giugno 2020 – “Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”

Stati generali del mare, confronto MIT-armatori

Tavolo con Confitarma, Assarmatori, Clia e Federagenti, ai quali De Micheli chiede di nominare un rappresentante ciascuno con cui confrontarsi. Obiettivo: ripartire con i nuovi protocolli sanitari



(Allianz)

Un confronto con tutti gli operatori per rimettere in moto l'economia del mare dopo la crisi da Covid19, attraverso un protocollo di regole sanitarie e organizzative condiviso e misure economiche di sostegno mirate per l'intero settore. È il percorso avviato nel corso dell'incontro in video conferenza tra la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, e i rappresentanti di **Confitarma**, **Assarmatori**, **Cruise Line International Association** (Clia, le crociere) e **Federagenti**, dedicato «alla ripartenza - si legge in una nota del MIT - di un comparto cruciale come quello dei trasporti marittimi, che ha pesantemente risentito delle limitazioni alla mobilità e al turismo imposte dall'emergenza sanitaria».

«L'obiettivo del governo è uno solo - spiega **De Micheli** - far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre effettuare un'analisi approfondita dell'offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo».

La ministra ha chiesto a ciascuna associazione di categoria di indicare un rappresentante che sotto il coordinamento del Mit lavori per la definizione delle misure destinate al comparto crocieristico e per la condivisione delle regole organizzative e finanziarie in questa fase sperimentale di ripartenza, anche aprendo finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro.

L'altro obiettivo è la stesura di un protocollo di prescrizioni sanitarie, da sottoporre al Comitato Tecnico Scientifico, per la gestione dei passeggeri. «Dobbiamo procedere con celerità - ha concluso De Micheli - per creare le condizioni migliori per una ripartenza completa di tutta l'economia del mare».

Nel 2020 le navi da crociera avevano previsto 4,800 scali nei porti italiani per movimentare quasi 13 milioni di passeggeri. Circa due terzi di questo mercato, secondo i calcoli di Federagenti, è già stato azzerato e gli operatori non contano di recuperare il restante terzo. Il presidente dell'associazione degli agenti marittimi, **Gian Enzo Duci**, ha evidenziato a De Micheli due necessità cogenti. Da un lato, definire e validare i protocolli sanitari per consentire il riavvio per gradi di questo mercato (già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1 giugno con le prime crociere fluviali); dall'altro, supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli che, come le

agenzie marittime specializzate, nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico (e reddito) fino alla stagione 2021.

Per il presidente di Assarmatori, **Stefano Messina**, un «primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione. Un confronto che segna un'importante cambio di rotta dopo le lamentele della categoria delle ultime settimane, che non si considera sufficientemente protetta dai decreti economici. Per Assarmatori l'istituzione di un gruppo di lavoro insieme a Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, «sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto. Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore».

-

De Micheli accende il faro su crociere e traghetti

E' il primo segnale positivo per un settore che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione



Pubblicato

12 ore fa

il giorno

4 Giugno 2020

Da

[Redazione](#)



ROMA – De Micheli accende il faro su crociere e traghetti. “E’ il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell’emergenza Covid 19. Il confronto aperto dalla ministra delle Infrastrutture e Trasporti, assume, in quest’ottica, il significato di un’importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l’importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell’intera economia del Paese”.

Ad esprimersi così è Stefano Messina, presidente di Assarmatori, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l’apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo Assarmatori, proprio l’istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa Assarmatori, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle

Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell’estremo pragmatismo espresso dalla ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell’attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell’intero settore”.

Assarmatori: “la ministra De Micheli accenda il faro su crociere e traghetti”

Di [Fabio Iacolare](#) 5 Giugno, 2020

CONDIVIDIO



Assarmatori “la ministra De Micheli accenda il faro su **crociere e traghetti**: è il primo segnale positivo e in controtendenza per il settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19”.

“Il confronto aperto oggi dalla **Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli**, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

Comparto crociere e traghetti, pronto un Tavolo di confronto

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di **Assarmatori**, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto”.

Secondo **Assarmatori**, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa **Assarmatori**, **Confitarma**, **Clia**, **Federagenti** e il **Comando Generale delle Capitanerie di Porto**, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

ASSARMATORI: la Ministra De Micheli apre confronto su crociere e traghetti

GAM EDITORI 03:00 [0](#)



5 giugno 2020 -

“Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto. Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.

TAGS:

De Micheli apre agli armatori: Paola De Micheli apre a deroghe sul Registro Internazionale e a reperire risorse per il cabotaggio italiano: la ministra ha messo in chiaro che le crociere ripartiranno con protocolli sanitari adeguati e Msc e Costa Crociere saranno pari ai blocchi di partenza. Il ministero, di là degli aspetti tecnici, sarebbe orientato a concedere l'estensione dei benefici del Registro internazionale anche al Registro ordinario. E infatti nel comunicato finale è ben specificato che verranno valutate «finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro». Sui 150 milioni del tesoretto degli armatori invece è tutto rimandato. Un comitato di "saggi" aiuterà la ministra a studiare meglio le carte, a cominciare dalla reale consistenza del risparmio ottenuto con le navi ferme nei porti. «L'obiettivo del governo è uno solo – ha spiegato Paola De Micheli – far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre un'analisi approfondita dell'offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo». Anche sulla Sardegna e la polemica scoppiata nei giorni scorsi quando le uniche navi autorizzate a ripartire erano quelle di Onorato, la ministra ha promesso un cambiamento, consentendo a tutti gli operatori di poter riprendere i collegamenti già da oggi. «Siamo molto soddisfatti - spiega il presidente di Confitarma Mario Mattioli - c'è una risposta sul Primo registro quando si menziona uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund, sia al mondo delle crociere quando si citano finestre derogatorie alle norme ordinarie». «Va dato atto – ha spiegato Stefano Messina di Assarmatori – dell'estremo pragmatismo della ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività».

Trasporti in Liguria, protesta ufficiale: Cantieri in autostrada e lunghe code su ogni tratta. Traffico ferroviario ancora molto distante da quello pre-Covid. E aerei ancora a terra: un solo volo collega quotidianamente Genova e Roma. Più che una ripartenza per la Liguria è una falsa ripartenza, tanto che ieri Regione Liguria e Comune di Genova hanno scritto al governo, al ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli e per conoscenza alla ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli per segnalare la «situazione pesantemente lesiva

degli interessi del nostro territorio e del diritto di mobilità dei liguri, peraltro già pesantemente penalizzati dalla difficile situazione della viabilità autostradale e dell'assenza dell'Alta velocità ferroviaria». Allineato nel chiedere più attenzione ai problemi infrastrutturali e di collegamento della Liguria è il presidente della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio. «Al ministro De Micheli abbiamo parlato dei nostri problemi. Lei ci ha ascoltato, ma ora aspettiamo anche risposte coerenti».

Liguria e Toscana, si torna a volare: Si torna a volare nei cieli toscani. Cresce l'operatività dei due grandi aeroporti della regione, Pisa e Firenze. A Peretola, Klm-Air-France è stato il primo gruppo a decollare, riattivando dal 1° giugno il volo giornaliero per Amsterdam. Sono ricominciati anche i collegamenti con Parigi, che dalla prossima settimana diventeranno giornalieri. Sempre da Firenze si vola verso l'Isola d'Elba con Silver Air, mentre Blu-Air ha riattivato i collegamenti dal capoluogo toscano verso Bucarest. Oggi, proprio al Vespucci, si festeggerà un altro ritorno: Air Dolomiti, gruppo Lufthansa, riattiverà i collegamenti nazionali con Catania e Palermo. Numerosi i collegamenti attivati o in via di partenza da Pisa. Alitalia garantisce quello con Roma, Volotea ha riconfermato la nuova rotta Pisa-Olbia, mentre a breve dovrebbero riprendere i collegamenti internazionali con Nantes e Bordeaux. A Genova, invece, al momento, è operativa una sola rotta gestita da Alitalia che collega la Liguria con Roma, ma qualcosa inizierà a muoversi il 18 giugno: in quella data, infatti, Volotea ha annunciato la ripresa dei suoi voli da Genova, mentre la base ligure del vettore tornerà a essere operativa dal 3 luglio. Nella stagione estiva, la low-cost rafforzerà la sua offerta domestica, offrendo ai passeggeri maggiori frequenze e più posti in vendita, per decollare verso Napoli e Cagliari. Dal 26 giugno, inoltre, due volte alla settimana, ripartirà il volo su Bari operato da Ryanair mentre dal 2 luglio sarà la volta del collegamento con Londra Stansted.

Treni in Liguria, qualcosa si muove: Qualcosa sul fronte dei treni si muove: per le lunghe percorrenze, che dall'altro ieri sono tornate a schierare una ventina tra Intercity e Freccie, e per i regionali, che dalla prossima entrerà in vigore dell'orario estivo, il 14 giugno, riacquisiranno un altro po' del servizio perduto: le corse saliranno al 77% di quelle ordinarie, dall'attuale 67%, poco più del 60% che sarà garantito, allora, dal contratto "universale", cioè i collegamenti a lungo raggio

pagati dal ministero dei Trasporti. La Liguria, in netta controtendenza rispetto al resto d'Italia, ha mantenuto sempre uno zoccolo duro di servizio. Anche nei momenti di quarantena più rigida, le corse disponibili non sono mai state tagliate al di sotto del 40% del regime normale. Il nuovo intervento di metà giugno ripristinerà l'intera offerta sulla linea Genova - Milano. «La tratta sarà coperta al 100% - dice l'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Berrino - intanto stiamo pressando il governo affinché ci consenta di aumentare i posti utilizzabili su treni, bus e metropolitane». Nel frattempo, anche altre linee saranno rimpolpate: è il caso della Genova-Acqui, una delle tratte più sacrificate, dove sarà ripristinata una coppia di treni, portando il totale a 22 al giorno. Salirà al 64% l'offerta sulla vecchia linea dei Giovi - la Genova-Busalla - mentre sulle litoranee il servizio sarà prossimo al 100%. Anche la linea urbana Voltri-Nervi tornerà ad avere quattro treni in più. Da questo fine settimana, inoltre, torneranno in servizio i treni tra Lombardia e riviere: l'Albenga-Genova-Milano e il Milano-Genova-Savona, attivi il sabato e la domenica, e il La Spezia-Milano previsto la domenica.

Roma, via ai lavori per la metro C: Ieri il Comune di Roma ha approvato l'atto che autorizza la modifica del progetto per il prolungamento della metro C dai Fori Imperiali a piazza Venezia, dove sorgerà la nuova archeostazione, e l'impiego dei fondi già stanziati dal ministero delle Infrastrutture guidato da Paola De Micheli. «Grazie alle risorse ottenute dal governo per proseguire gli scavi delle gallerie, facciamo un ulteriore passo in avanti verso la prosecuzione di un'opera strategica per la nostra città», ha commentato la sindaca Virginia Raggi. Il Mit ha stanziato 10 milioni ormai sei mesi fa e a metà marzo la delibera del Cipe è entrata in Gazzetta ufficiale.

Alstom, in arrivo treni verdi: All'inizio del prossimo anno l'Italia potrebbe celebrare l'avvio di progetti di mobilità sostenibile che vedranno anche il debutto dei treni a idrogeno. Alstom e Snam hanno infatti firmato un accordo quinquennale che ha l'obiettivo di realizzare, già a inizio 2021, progetti di mobilità ferroviaria comprensivi sia dei treni alimentati a idrogeno sia dell'infrastruttura tecnologica necessaria all'approvvigionamento, oltre che dei servizi di gestione e manutenzione dei mezzi.

ASSARMATORI: la Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti

Pubblicato il 4 giugno 2020, ore 22:03



Roma, 4 giugno 2020 – “Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

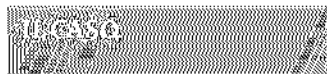
“Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.

Il ministero verso il sì alle crociere italiane E Msc cresce a Genova

La ministra dei Trasporti De Micheli ha confermato agli armatori che il governo intende trovare risorse per favorire la ripresa delle crociere in acque italiane. L'ARTICOLO / PAGINA 14

La ministra De Micheli pronta ad accogliere la richiesta di deroga. Msc porterà tre ammiraglie a Genova nel 2021

Crociere con itinerari solo italiani Il governo verso il sì al gruppo Costa



Simone Gallotti / GENOVA

C'è l'apertura a deroga sul Registro Internazionale e l'impegno a reperire risorse per il cabotaggio italiano. Paola De Micheli ieri ha rimesso in riga - letteralmente - gli armatori italiani «senza mai scendere ad un livello basso nella discussione» sottintendendo irritazione per le polemiche degli ultimi giorni, come si faceva notare ancora ieri nei corridoi del ministero. Il clima nel settore è diventato incandescente nei giorni scorsi e la vulcanica ministra ha messo in chiaro alcuni punti: le crociere ripartiranno con protocolli sanitari adeguati e Msc e Costa Crociere saranno pari ai blocchi di partenza. Il ministero ha spiegato la strategia: è difficile pensare che si possa dare il via libera ai motori della navi, senza pensare alle difficoltà di quelle con bandiera italiana. Al di là degli aspetti tecnici, l'esecutivo sarebbe orientato a concedere l'estensione

dei benefici del Registro internazionale anche al Registro ordinario. E infatti nel comunicato finale è ben specificato che verranno valutate «finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro». Per Costa Crociere è un punto segnato. Ora bisogna decidere l'arco temporale della nuova disposizione che potrebbe durare sino a un anno, come aveva annunciato la stessa ministra nella sua visita a Genova la scorsa settimana. Sui 150 milioni del tesoretto degli armatori invece è tutto rimandato. Un comitato di «saggi» aiuterà la ministra a studiare meglio le carte, a cominciare dalla reale consistenza del risparmio ottenuto con le navi ferme nei porti. I magnifici 4 sono Gian Enzo Duci (Federagenti), Beniamino Maltese (Confitarma), il direttore generale di Clia Francesco Galletti e Stefano Messina (Assarmatori). «L'obiettivo del governo è uno solo - ha spiegato Paola De Micheli - far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre un'analisi approfondita dell'offer-

ta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo». Questo passaggio indica la strategia per reperire i fondi anche per il cabotaggio: il settore va aiutato e i soldi potrebbero arrivare dal bazoooka europeo.

Anche sulla Sardegna e la polemica scoppiata nei giorni scorsi quando le uniche navi autorizzate a ripartire erano quelle di Onorato, la ministra ha promesso un cambiamento, consentendo a tutti gli operatori di poter riprendere i collegamenti già da oggi. «Siamo molto soddisfatti - spiega il presidente di Confitarma Mario Mattioli - c'è una risposta sul Primo registro quando si menziona uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund, sia al mondo delle crociere quando si citano finestre derogatorie alle norme ordinarie». «Va dato atto - ha spiegato Stefano Messina di Assarmatori - dell'estremo pragmatismo della ministra,

che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività». Federagenti ha puntato l'attenzione sulle esigenze del settore: «Bisogna supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli che - come le agenzie marittime specializzate - nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico (e reddito) fino alla stagione 2021».

Intanto Msc ha annunciato che le navi resteranno ferme nei porti sino a fine luglio, ma è già pronta per gli itinerari del 2021. Genova favorita, con le tre ammiraglie: «Nella stagione estiva del prossimo anno, Msc schiererà a Genova le tre navi più belle, moderne e innovative della sua flotta: le gemelle Seaside e Seaview, e la sorella maggiore Seashore, che avrà appena preso servizio e avrà anch'essa come home-port il capoluogo ligure» ha spiegato la compagnia. Le tre navi saranno affiancate, sempre con base sotto la Lanterna, da Fantasia e Poesia. —



Il rendering della Msc Seashore, che avrà Genova come base

Trasporto marittimo, il MIT apre a ‘finestre derogatorie’

Più vicino l’ok per le crociere ‘italiane’ di Costa e altre compagnie, mentre l’armamento potrebbe attingere nuove risorse dal ‘Recovery Fund’ in arrivo dall’Europa. MSC intanto ferma le sue navi sino a fine luglio



di Pietro Roth

Il tanto atteso incontro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convocato – in videoconferenza - direttamente dal Ministro Paola De Micheli e anticipato da Ship2Shore, si è concluso con la sensazione che alla fine si riuscirà a fare contenti più o meno tutti i soggetti interessati, rimandando la discussione ‘nel merito’ a un tavolo tecnico che avrà il compito di supportare il dicastero di Porta Pia “per la definizione delle misure destinate al comparto crocieristico e per la condivisione delle regole organizzative e finanziarie in questa fase sperimentale di ripartenza, anche aprendo finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro”.

I temi sul tavolo erano piuttosto spessi, a partire dal rinnovato scontro nell’armamento italiano per il ‘caso Costa’, con la compagnia del fumaiolo giallo che ha intenzione di riprendere a navigare già quest’estate con itinerari fra porti italiani dedicati a turisti italiani, nonostante lo stop alle attività annunciato sino a fine luglio. Per farlo la compagnia, anche con un intervento del suo Direttore Generale Neil Palomba nel corso di un’audizione nella Commissione Industria del Senato, aveva chiesto di poter effettuare crociere di cabotaggio senza perdere i privilegi connessi con l’iscrizione nel Registro Internazionale, prevalentemente sgravi sui contributi. Una posizione immediatamente sposata da Confitarma, che aveva addirittura preparato un emendamento ad hoc al DI Rilancio, e altrettanto repentinamente osteggiata dall’altra associazione, Assarmatori, che al contrario, nel corso di un’altra audizione davanti alla stessa Commissione di palazzo Madama, aveva suggerito, per voce del Presidente Stefano Messina, di destinare quanto risparmiato proprio dal blocco dell’operatività delle compagnie iscritte a tale registro alle imprese attive nel cabotaggio nazionale

con navi ro-ro e ro-pax, che durante i mesi dell'emergenza avevano continuato a garantire il servizio seppur con un calo del traffico merci e un crollo di quello passeggeri. Per l'industria crocieristica – questa era stata la proposta di Assarmatori – si sarebbe potuto estendere anche a questo tipo di vacanza il bonus turismo pensato dal Governo.

“Serve un confronto con tutti gli operatori per rimettere in moto l'economia del mare dopo la crisi da coronavirus”, ha detto il Ministro De Micheli davanti ai rappresentanti di Confitarma, Assarmatori, Federagenti e CLIA, invitando il cluster ad un'unione di intenti. “L'obiettivo del Governo è uno solo – ha affermato – far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre effettuare un'analisi approfondita dell'offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo. Ora è fondamentale compiere uno sforzo comune per mettere a punto misure innovative e di sistema che permettano il rilancio del settore del trasporto marittimo, che non si è mai fermato anche durante la fase più acuta dell'epidemia, e la ripartenza delle crociere in condizioni sanitarie sicure”.

Tutti temi che saranno affrontati, appunto, dal tavolo tecnico di cui fanno parte Gian Enzo Duci, Presidente di Federagenti, Luigi Merlo in rappresentanza di Assarmatori, Beniamino Maltese di Confitarma e Francesco Galiotti, Direttore Generale di CLIA Italia. La sensazione è che De Micheli veda di buon occhio la possibilità di una ripartenza della crociera a stretto giro di posta, “anche aprendo finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro”, come sottolinea la nota del MIT. Insomma, un colpo al cerchio e uno alla botte: quello che si sta provando a fare è permettere a Costa (e alle altre compagnie) di effettuare crociere di cabotaggio mantenendo i vantaggi derivanti dall'iscrizione nel Registro Internazionale, dando ristoro economico – almeno in parte – alle altre imprese del trasporto marittimo grazie ai fondi in arrivo da Bruxelles.

Uno degli argomenti più scottanti, e quello che rischia di comportare i tempi più lunghi, riguarda le misure di prevenzione sanitaria da adottare a bordo delle navi da crociera. In tal senso CLIA ha già predisposto delle linee guida, che ora però dovranno essere sottoposte al vaglio del Comitato Scientifico e della Sanità Marittima.



Tutte le parti presenti all'incontro di oggi hanno manifestato una più o meno accentuata soddisfazione. Federagenti, ricordando come nel 2020 "le navi da crociera avevano previsto 4800 scali nei porti italiani per movimentare quasi 13 milioni di passeggeri" e che "circa due terzi di questo mercato è già stato azzerato e non esistono grandi speranze di salvarne il resto", si è concentrata su due aspetti: "Da un lato, definire e validare i protocolli sanitari per consentire il riavvio per gradi di questo mercato, già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1 giugno; dall'altro, supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli che - come le agenzie marittime specializzate - nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico e reddito fino alla stagione 2021".

Ottimismo viene espresso anche da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori: "È il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dal Ministro assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese".

Confitarma fa sapere di aver "ribadito il suo emendamento per consentire al vettore nazionale con navi da crociera già iscritte nel Registro internazionale di poter effettuare temporaneamente crociere anche tra soli porti nazionali. Tale richiesta non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato rispetto a quanto già stanziato, è di breve durata e serve anche per testare l'applicabilità e l'efficacia del protocollo tecnico-sanitario in via di emanazione. le tematiche delle crociere e delle navi del Primo registro si trovano su due piani distinti e non intersecabili tra loro".

"Leggo con piacere il comunicato del Ministero – afferma il Presidente Mario Mattioli – da cui si evince sia una risposta sul primo registro quando si menziona 'uno stanziamento dedicato al settore trasporti del recovery fund', sia al mondo delle crociere quando si citano 'finestre derogatorie alle norme ordinarie'".

MSC guarda già all'estate 2021 e ferma le sue navi fino al 31 luglio

MSC Crociere ha posticipato ancora, alla stregua di quanto fatto da Costa, la ripartenza programmata delle

sue navi: adesso la nuova data è il 31 luglio 2020. La compagnia tuttavia fa sapere di voler “guardare avanti” e quindi ha già confermato il programma della prossima estate, che partirà a marzo e vedrà la presenza di 2 nuove navi (Virtuosa e Seashore) attualmente in costruzione, affiancata da una serie di nuovi itinerari e homeport.



“Anche se oggi abbiamo preso la difficile decisione di prolungare ulteriormente la sospensione delle attività di tutte le nostre navi, è importante guardare avanti, perché sappiamo che i nostri clienti sognano di viaggiare e desiderano pianificare le proprie vacanze per il prossimo anno- spiega Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Cruises - Per questo motivo, abbiamo confermato il nostro programma completo per l'estate 2021. Le nostre navi torneranno in servizio solo quando lo riterremo opportuno, per fasi e per area, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie nazionali e internazionali, delle altre autorità competenti e sulla base di un nuovo protocollo operativo sulla salute e la sicurezza, che annunceremo a breve. In questo modo, gradualmente, tutte le nostre navi torneranno a navigare tra l'entrata in vigore del nuovo protocollo e l'inizio della nostra stagione estiva 2021”

Per la prima volta, 3 navi della classe Seaside saranno impiegate contemporaneamente nel Mediterraneo occidentale per crociere in partenza dai porti italiani. Si tratta di MSC Seaside, MSC Seaview e MSC Seashore.

MSC Seashore entrerà in servizio dal 1 agosto 2021, con un leggero ritardo rispetto a quanto inizialmente previsto, a causa dalla chiusura temporanea del cantiere navale per la pandemia COVID-19. Fino a quella data, sarà MSC Fantasia a sostituirla temporaneamente nel suo itinerario

Nell'estate 2021, inoltre, MSC Lirica sarà operativa da Venezia, e farà tappa anche nel porto di Trieste.

Inoltre, MSC Musica, MSC Orchestra, MSC Opera e MSC Sinfonia, offriranno itinerari di 7 notti da Venezia alla scoperta delle isole greche, del Montenegro e della Croazia.

MIT: via al Tavolo per crociere e traghetti. Mattioli: “Cruise in primo piano”. Messina e Duci: “Segnale positivo da De Micheli”

04 GIUGNO 2020 - Redazione



Roma – Saranno quattro i membri del comitato ristretto che il ministero dei Trasporti ha chiesto alle associazioni per trovare una sintesi tra le diverse posizioni. **Stefano Messina** (Assarmatori), **Gian Enzo Duci** (Federagenti), **Beniamino Maltese** (Confitarma) e **Francesco Galietti** (Clia) dovranno supportare la ministra **Paola De Micheli** nella definizione del superamento del Registro per far ripartire le crociere in Italia e ridare ossigeno all'industria dei traghetti.

“L'obiettivo del Governo è uno solo – ha affermato la ministra – far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre effettuare un'analisi approfondita dell'offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo”.

Confitarma ha partecipato al tavolo attorno al quale c'erano tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo: “Per quanto riguarda i protocolli sanitari, l'industria ha illustrato una bozza di documento da proporre all'amministrazione (MIT e Salute) che sarà discussa in un tavolo ad hoc che verrà convocato nei prossimi giorni”, ha spiegato l'associazione.



Mario Mattioli

Riguardo alle regole per la ripartenza delle crociere, Confitarma ha ribadito “il suo emendamento per consentire al vettore nazionale con navi da crociera già iscritte nel Registro internazionale di poter effettuare temporaneamente crociere anche tra soli porti nazionali”. Tale richiesta, secondo l’associazione, non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato rispetto a quanto già stanziato, è di breve durata e serve anche per testare l’applicabilità e l’efficacia del protocollo tecnico-sanitario in via di emanazione. Il **presidente Mario Mattioli** ha sottolineato che “le tematiche delle crociere e delle navi del Primo registro si trovano su due piani distinti e non intersecabili tra loro”. Per le unità del Primo Registro secondo Confitarma occorre un intervento ad hoc di sostegno in considerazione dell’ingente perdita di fatturato registrato dall’inizio della crisi per la pandemia Covid-19, pur avendo continuato a garantire le forniture essenziali al Paese”, ha aggiunto **Mattioli**. Che ha concluso: “Leggo con piacere il comunicato del Ministero, da cui si evince sia una risposta sul Primo registro quando si menziona ‘uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund’, sia al mondo delle crociere quando si citano finestre derogatorie alle norme ordinarie”.

Buona la prima anche per **Assarmatori**. “L’incontro è stato un segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell’emergenza Covid 19”, ha dichiarato Stefano Messina, presidente di **Assarmatori**. Incontro anticipato da una vigilia ad alta tensione per l’armamento italiano dopo l’affondo di **Messina** nei confronti di **Confitarma**, accusata di sostenere un emendamento solo pro Costa Crociere, dimenticandosi dell’industria dei traghetti.



Stefano Messina

A quanto pare, l’incidente è rientrato. Visto che l’incontro di oggi si è concluso con l’apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per

rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto. Secondo **Assarmatori**, proprio l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, al quale parteciperanno anche **Confitarma**, **Clia**, **Federagenti** e **il Comando Generale delle Capitanerie di Porto**, “sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto”. “Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.



Gian Enzo Duci

Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, presente all'incontro, ha condiviso la volontà del ministro e di tutti gli attori protagonisti nel comparto dello shipping di ripartire il prima possibile. Ma ha anche ricordato che “nel 2020 le navi da crociera avevano previsto 4800 scali nei porti italiani per movimentare quasi 13 milioni di passeggeri. Circa due terzi di questo mercato è già stato azzerato e non esistono grandi speranze di salvarne il resto”. Di fronte a un'emergenza senza precedenti, **Duci** ha evidenziato due necessità cogenti. Da un lato, definire e validare i protocolli sanitari per consentire il riavvio per gradi di questo mercato (già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1° giugno con le prime crociere fluviali); dall'altro, supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli che – come le agenzie marittime specializzate – nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico (e reddito) fino alla stagione 2021”.

De Micheli agli armatori: “Ripartire tutti nelle crociere” (o non riparte nessuno)

4 Giugno 2020 - 19:00



Due navi di Costa Crociere e MSC Crociere nel porto di Genova



Nell'incontro virtuale fra le due anime della crocieristica (Msc Crociere e Assarmatori da una parte, Costa Crociere e Confitarma dall'altra, oltre a Clia) andato in scena oggi di fronte all'esecutivo la ministra dei trasporti, Paola De Micheli, in estremi sintesi ha invitato le compagnie a trovare una quadra e una sintesi comune altrimenti a perderci saranno tutti i contendenti. I due temi sul tavolo erano le crociere fra porti italiani e le

compagnie di traghetti che chiedono disperatamente supporto dopo i cali di fatturato subiti pur dovendo continuare a mantenere attivi i collegamenti.

Una nota del dicastero parla di un confronto con tutti gli operatori per “rimettere in moto l’economia del mare” dopo la crisi da Covid19, attraverso un protocollo di regole sanitarie e organizzative condiviso e misure economiche di sostegno mirate per l’intero settore. “E’ questo il percorso avviato tra la Ministra e i rappresentanti di Confitarma, Assarmatori, Cruise Line International Association (Clia) e Federagenti, dedicato alla ripartenza di un comparto cruciale come quello dei trasporti marittimi, che ha pesantemente risentito delle limitazioni alla mobilità e al turismo imposte dall’emergenza sanitaria” è scritto in una nota.

“L’obiettivo del Governo è uno solo – ha affermato la ministra – far ripartire tutto il sistema dell’economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre effettuare un’analisi approfondita dell’offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo”. Questa è la prima novità importante emersa dal confronto.

La De Micheli ha poi aggiunto: “E’ fondamentale compiere uno sforzo comune per mettere a punto misure innovative e di sistema che permettano il rilancio del settore del trasporto marittimo, che non si è mai fermato anche durante la fase più acuta dell’epidemia, e la ripartenza delle crociere in condizioni sanitarie sicure”.

La Ministra ha chiesto a ciascuna associazione di categoria di indicare un rappresentante che sotto il coordinamento del Mit lavori per la definizione delle misure destinate al comparto crocieristico e per la condivisione delle regole organizzative e finanziarie in questa fase sperimentale di ripartenza, anche aprendo finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro. Finestre derogatoria significa dare la possibilità a Costa Crociere di operare nel cabotaggio nazionale.

Per Confitarma il rappresentante in questo tavolo tecnico sarà Beniamino Maltese (Costa Crociere), per Federagenti il presidente Gian Enzo Duci, Francesco Galiotti per Clia Italia e Luigi Merlo (Msc) per Assarmatori.

L’altro obiettivo è la stesura di un protocollo di prescrizioni sanitarie, da sottoporre al Comitato Tecnico Scientifico, per la gestione dei passeggeri. “Dobbiamo procedere con celerità per creare le condizioni migliori per una ripartenza completa di tutta l’economia del mare” ha concluso la ministra, lasciandoti intendere una volta di più che la ripartenza dovrà essere per tutti.

Confitarma ha fatto sapere, per quanto riguarda i protocolli sanitari, che “l’industria ha illustrato una bozza di documento da proporre all’amministrazione (Mit e Salute) da

discutere in un tavolo ad hoc che verrà convocato nei prossimi giorni”. Il Presidente Mattioli ha ribadito anche che le tematiche delle crociere e delle navi del Primo registro si trovano su due piani distinti e non intersecabili tra loro. Per le unità del Primo Registro secondo Confitarma “occorre un intervento ad hoc di sostegno in considerazione dell’ingente perdita di fatturato registrato dall’inizio della crisi per la pandemia Covid-19, pur avendo continuato a garantire le forniture essenziali al Paese”.

Mattioli ha concluso dicendo: “Leggo con piacere il comunicato del Ministero da cui si evince sia una risposta sul primo registro quando si menziona ‘uno stanziamento dedicato al settore trasporti del recovery fund’, sia al mondo delle crociere quando si citano ‘finestre derogatorie alle norme ordinarie’.”

Federagenti nel vertice ha evidenziato due necessità cogenti: “Da un lato definire e validare i protocolli sanitari per consentire il riavvio per gradi di questo mercato (già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1 giugno con le prime crociere fluviali); dall’altro supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli che, come le agenzie marittime specializzate, nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico e reddito fino alla stagione 2021”.

Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha definito il vertice con la ministra “un’importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l’importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell’intera economia del Paese”. Secondo Assarmatori proprio l’istituzione di un gruppo di Lavoro ad hoc al quale parteciperanno anche Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto. “Va dato atto – ha concluso Messina – dell’estremo pragmatismo espresso dalla ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell’attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell’intero settore”.

Crociere e traghetti, la ministra De Micheli incontra il mondo del trasporto marittimo

di Marco Innocenti

La soddisfazione di Messina (Assarmatori), Mattioli (Confitarma) e Duci (Federagenti)



Ha riunito intorno a un tavolo presso il Mit tutto il mondo del trasporto marittimo, dalle crociere ai traghetti. La ministra Paola De Micheli ha incontrato oggi a Roma tutti gli attori del mondo dello shipping italiano per fare il punto della situazione e per discutere delle misure da mettere in campo per far fronte alla grave crisi derivante dall'emergenza coronavirus.

"Si tratta di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese - ha commentato **Stefano Messina**, presidente di **Assarmatori** al termine dell'incontro - L'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale oltre a noi parteciperanno anche Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto. Va dato atto - ha concluso Messina - dell'estremo pragmatismo espresso dalla signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore".

Soddisfazione manifestata anche da **Mario Mattioli**, presidente di **Confitarma**, anche se fra le due associazioni resta la spaccatura sul tema delle crociere di cabotaggio: "Abbiamo illustrato una bozza di documento da proporre ai ministeri dei trasporti e della salute - ha spiegato Mattioli - che sarà discussa in un tavolo che verrà convocato nei prossimi giorni. Riguardo alle regole per la ripartenza delle crociere, abbiamo ribadito che l'emendamento per consentire al vettore nazionale con navi da crociera già iscritte nel Registro internazionale di poter effettuare temporaneamente crociere anche tra soli porti nazionali, non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato rispetto a quanto già

stanziato, è di breve durata e serve anche per testare l'applicabilità e l'efficacia del protocollo tecnico-sanitario in via di emanazione. Ho ribadito anche che le tematiche delle crociere e delle navi del Primo registro si trovano su due piani distinti e non intersecabili tra loro. Leggo con piacere il comunicato del Ministero – conclude Mattioli – da cui si evince sia una risposta sul primo registro quando si menziona “uno stanziamento dedicato al settore trasporti del recovery found”, sia al mondo delle crociere quando si citano finestre derogatorie alle norme ordinarie”.

Esprime soddisfazione per questo primo passo avanti anche **Federagenti**. "Da un lato - afferma il presidente **Gian Enzo Duci** in una nota - definire e validare i protocolli sanitari per consentire il riavvio per gradi di questo mercato, già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1 giugno con le prime crociere fluviali. Dall'altro, supportare in via prioritariai soggetti imprenditoriali medi e piccoli che - come le agenzie marittime specializzate - nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico e reddito fino alla stagione 2021".

5-06: ASSARMATORI: il sostegno va dato a chi ha garantito continuità dei servizi marittimi



[Nella foto: Stefano Messina presidente Assarmatori]

ASSARMATORI è contraria all'emendamento ispirato da Confitarma per permettere a chi già gode delle agevolazioni fiscali e contributive introdotte con la legge 30/98 (istitutiva del Registro internazionale) di praticare anche rotte di cabotaggio nazionale. Un'opposizione netta le cui ragioni le spiega il presidente dell'associazione Stefano Messina:

“La nostra opposizione non deriva da una contrapposizione tra sigle né tantomeno tra aziende. In questi tre mesi nei quali tutta la nostra categoria ha dovuto affrontare forse la peggior crisi dall'ultimo dopoguerra, nell'interlocuzione continua con il Governo, il Parlamento e le altre Istituzioni nazionali e regionali, ASSARMATORI (con il supporto di Confrtrasporto a cui aderisce) ha infatti costantemente lavorato per ricercare la massima collaborazione con tutte le altre associazioni, convinti, come siamo tutti, che la gravità della situazione richieda il massimo dell'unità. Ma proprio per essere coerenti con questa impostazione non possiamo che manifestare il nostro dissenso rispetto all'emendamento di cui Confitarma ha rivendicato la paternità, che permetterebbe a una pur eccellente e primaria compagnia di navigazione di godere delle agevolazioni fiscali e contributive introdotte con la legge 30/98 istitutiva del Registro Internazionale nel momento in cui esercitasse attività in regime di cabotaggio nazionale (Corto Raggio)”.

“Abbiamo sempre sostenuto e tuttora sosteniamo il regime di sostegno alle imprese di navigazione previsto dal Registro Internazionale, regime che costituisce lo strumento che permette di combattere ad armi pari la concorrenza nei mercati internazionali e che è stato più volte validato dalla stessa Unione Europea come rispettoso delle norme dettate in materia di aiuti di Stato”.

“Il tema è ben altro”, prosegue Messina. “E’ evidente come la crisi derivata dalla pandemia Covid-19 abbia avuto un impatto durissimo sull’intero settore del trasporto marittimo, e quindi anche su quello del comparto crocieristico. Comprendo senz’altro che per le compagnie di crociera potrebbe essere importante, nella prossima estate, concentrare la propria attività su rotte nazionali, fintanto che saranno vietati gli accessi ai porti di altri Paesi. Ma questo è già possibile con le regole attuali senza che vi sia bisogno di una nuova legge”.

“Diversa ipotesi è ritenere che si possa fare quella attività su rotte nazionali godendo dei benefici che sono negati alle compagnie che fanno servizio sulle stesse rotte garantendo anche la continuità territoriale tra le isole e la terraferma. Un servizio che è stato mantenuto anche durante i mesi di lockdown (con traffico passeggeri diminuito sostanzialmente del 100%) e continua a essere praticato pure ora, con tutte le limitazioni alla mobilità che permangono, nonostante l’incredibile crollo di fatturato subito dalle compagnie stesse che, tra l’altro, imbarcano esclusivamente marittimi italiani”.

“Vale poi la pena di ricordare che gli sgravi contributivi concessi ai marittimi imbarcati sulle navi da crociera battenti bandiera italiana vanno anche al personale che non rientra nella categoria dei marittimi (servizi ancillari, rispettabilissimi lavoratori quali animatori, musicisti, addetti alla cura delle persone, commessi di negozio, etc): ragione in più per contestare l’iniziativa sostenuta da Confitarma”.

“Se, infatti, questa richiesta venisse accolta e la legge modificata ci troveremmo nella situazione paradossale in cui lo Stato utilizza fondi per agevolare il costo del lavoro nelle attività ricreative o commerciali su navi da crociera, mentre nega gli stessi aiuti ai marittimi italiani che operano su navi che garantiscono servizi essenziali di trasporto passeggeri e merci, in particolare da e per le isole garantendo i diritti di rango costituzionale sottesi alla continuità territoriale delle popolazioni ivi residenti, questa sarebbe una ipotesi molto grave!”.

“Come associazioni di imprese armatoriali dovremmo preoccuparci, in primo luogo, delle imprese italiane e dei loro lavoratori; secondo me sono queste le compagnie ad avere diritto a quegli aiuti che fino ad oggi non sono stati resi disponibili per le asserite ristrettezze economiche delle finanze pubbliche”.

“In un momento così grave, crediamo che tutti dovrebbero convenire che le poche risorse disponibili vadano assegnate secondo un ordine di priorità che veda al primo posto quei soggetti che debbono stare al centro della nostra azione e cioè le imprese che hanno continuato a operare nei servizi strategici – come sono i servizi di trasporto combinato passeggeri e merci e di continuità territoriale con le isole - e i marittimi italiani imbarcati sulle nostre navi. Oggi sono questi i soggetti più fragili e maggiormente esposti nella crisi. L’emendamento proposto non solo li dimentica ma intende sottrarre ulteriormente fondi dello Stato che ben potrebbero, nell’emergenza, essere utilizzati per gli scopi che tutti noi dovremmo perseguire”.

“Partendo da questo assunto chiave”, conclude Messina, “spero sia possibile riconsiderare questa iniziativa e riprendere con Confitarma il percorso di collaborazione che in questa fase avevamo convintamente seguito entrambi”.

Navi bianche o traghetti? L'Italia litiga sulle (magre) risorse

di

Zeno Saracino

-

5 Giugno 2020



Azamara Pursuit

05.06.2020 – 08.30 – Il **Movimento 5 Stelle** ha proposto **un emendamento al Decreto Rilancio** onde permettere alle navi da crociera iscritte nel Registro internazionale italiano di sostare e programmare rotte unicamente nei porti nazionali. Proprio le rotte “in patria” sembrano tra i pochi tragitti finora consentiti [durante questo pandemico 2020](#). Tuttavia la proposta viene ora criticata da **Assarmatori**, la quale osserva come si dovrebbe **privilegiare i traghetti**, altrettanto colpiti delle navi bianche, ma con minore capacità di ripresa, oltre che componente fondamentale dell’economia portuale; turistica, ma non solo. La ragione del litigio è come già da ora le crociere possano fare rotte solo “nazionali”; l’emendamento in realtà introdurrebbe sono ulteriori sgravi fiscali al settore.

PUBBLICITÀ

Il presidente dell’associazione Assarmatori **Stefano Messina** si è dichiarato partecipe dei problemi dell’industria crocieristica: “Comprendo senz’altro che per le compagnie di crociera potrebbe essere importante, nella prossima estate, concentrare la propria attività su rotte nazionali, fintanto che saranno vietati gli accessi ai porti di altri Paesi. **Ma questo è già possibile con le regole attuali senza che vi sia bisogno di una nuova legge.** Diversa ipotesi è ritenere che si possa fare quella attività su rotte nazionali godendo dei benefici che sono negati alle compagnie che fanno servizio sulle stesse rotte garantendo anche la continuità territoriale tra le isole e la terraferma [**cioè i traghetti** n.d.R.] Un servizio che è stato mantenuto anche durante i mesi di *lockdown* e continua a essere praticato pure ora, con tutte le limitazioni alla mobilità che permangono, nonostante l’incredibile crollo di fatturato subito dalle compagnie stesse che, tra l’altro, **imbarcano esclusivamente marittimi italiani**”.

“Gli sgravi contributivi concessi ai marittimi imbarcati sulle navi da crociera battenti bandiera italiana **vanno anche al personale che non rientra nella categoria dei marittimi**: ragione in più per contestare l’iniziativa sostenuta da Confitarma” ha rincarato Messina. I traghetti sono al contrario “**servizi strategici**, come sono i servizi di trasporto combinato passeggeri e merci e di continuità territoriale con le isole, e i marittimi italiani imbarcati sulle nostre navi”.

Un notevole elemento di polemica, assente nel dibattito sulle crociere, è come queste compagnie siano formalmente italiane, ma in realtà agiscano massicciamente sulla scena internazionale; **Msc** di Gianluigi Aponte **ha sede a Ginevra**, batte bandiera straniera; **Costa Crociere** a sua volta è in realtà **proprietà della statunitense Carnival**.

Discorso leggermente diverso per i traghetti, realtà locali e “italiane”.



News

ASSARMATORI: la Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti

By
Di Redazione

-
4 Giugno 2020
2

“Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

"Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore".